

no in Italia, e in particolar modo nelle provincie toscane, i procedimenti contro gli arrestati di parte proletaria, moltissimi dei quali si trovano da oltre un anno a soffrire i dolori del carcere preventivo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Garosi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro, per sapere se il Governo intenda che l'ulteriore assegno temporaneo di caro-viveri di mensili lire 70 sulle pensioni indirette e lire 40 sulle pensioni di reversibilità concesso ai pensionati delle vecchie provincie col Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 10 del 13 gennaio 1922 — venga, senza restrizioni, esteso a tutti indistintamente i pensionati e pensionate delle provincie redente a decorrere dal 1° dicembre 1921, giacchè non è giustificato, nè equo che i pensionati delle nuove provincie vengano esclusi dal godimento del suddetto caro-viveri, non essendo le loro condizioni di vita certo migliori di quelle dei colleghi delle vecchie provincie. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Krekich, Tamanini, Bilucaglia, Suvich, Banelli, De Berti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, delle finanze, e degli affari esteri, per conoscere se non ritengano opportuno di coordinare l'azione dei vari Ministeri per le molteplici trattative che si rendono opportune in vista della conclusione di accordi doganali e provvedere alla costituzione di un Comitato di negozianti che segua una direttiva unica in tali trattative. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, perchè autorizzi il servizio automobilistico Chieti-San Giovanni Tattino-Pescara-Castellammare Adriatico, oltremodo giovevole per un efficace sviluppo del commercio locale negli importanti centri e nei paesi limitrofi di questa zona della regione abruzzese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere i motivi, che hanno determinato le superiori autorità non solo a non dar seguito ad una denuncia per frodi nella moli-

tura di grano requisito presentata dal brigadiere di Scerni (Chieti) ma altresì ad effettuare il trasloco di questo funzionario e a troncicare ogni inchiesta su tale grave fatto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, perchè si provveda che anche ai magistrati sia concesso un assegno provvisorio, in ragione dello stipendio goduto e sino alla cifra massima di lire 200 mensili, con decorrenza dal 1° marzo 1921, assegno che già è stato concesso a tutti i funzionari, considerato che la Camera ha approvato un ordine del giorno contro l'iniqua esclusione dell'assegno stesso e che è stato prorogato il termine per la riforma dell'Amministrazione dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, perchè provveda una buona volta, e con la maggiore sollecitudine, alla sistemazione dei ferrovieri avventizi della classe 1900, che, per la chiamata alle armi, furono costretti ad abbandonare il servizio, e, dopo aver assolti gli obblighi militari per un periodo di 33 mesi, durante il quale molti di essi superarono anche gli esami per passaggio a grado superiore, attendono ancora di essere sistemati malgrado reiterate promesse per l'indempimento delle quali insorgono oggi le legittime proteste degli interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se e quali provvedimenti siano stati presi onde introdurre nei distretti mistilingui della Venezia tridentina la lingua italiana quale lingua d'uso ufficiale delle Corti giudiziarie, salvi gli opportuni temperamenti per gli allogeni colà dimoranti, laddove oggi non è ammessa che la lingua tedesca con danno evidente degli interessi dei privati cittadini e gravissima offesa al decoro dello Stato nazionale italiano. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Misuri, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, dell'istruzione pubblica, e del tesoro, per sapere se di fronte al deliberato, ed